

**UNIONE DEI COMUNI MONTANI**  
**“ALTA VAL D’ARDA”**  
**Provincia di Piacenza**

.....

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA**

.....

**OGGETTO: MOTIVAZIONI RELATIVE ALLA DECISIONE DI NON CONCENTRARE IN AMBITO DISTRETTUALE I COMPITI DI GESTIONE DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI – PROPOSTA DI REVISIONE DELL’ACCORDO DI PROGRAMMA APPROVATO IN DATA 30.4.2014**

L’anno **Duemilasedici** questo giorno **Ventitre** del mese di **Gennaio** alle ore **13,00** convocata nei modi prescritti, la Giunta dell’Unione si è riunita nella Sala delle adunanze.

SONO PRESENTI I SIGNORI:

<b>ROCCHETTA</b>	<b>IVANO</b>	<b>SINDACO DI CASTELL’ARQUATO</b>
<b>PAPAMARENGHI</b>	<b>JONATHAN</b>	<b>SINDACO DI LUGAGNANO VAL D’ARDA</b>
<b>CALESTANI</b>	<b>PAOLO</b>	<b>SINDACO DI MORFASSO</b>
<b>SIDOLI</b>	<b>GIUSEPPE</b>	<b>SINDACO DI VERNASCA</b>

SONO ASSENTI I SIGNORI:

=====

Partecipa il Segretario dell’Unione **Dr. ssa Laura Ravecchi**

**Il sig. Rocchetta Ivano**, nella sua qualità di **Presidente dell’Unione**, assume la Presidenza e constatata la legalità della adunanza invita i convenuti a deliberare sull’argomento sopra indicato.

## LA GIUNTA DELL'UNIONE

### PREMESSO che

- Che la L.R. n. 21 del 21 dicembre 2012 "*Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza*", la Regione Emilia Romagna, alla luce delle disposizioni di riordino territoriale e funzionale contenute nel D.L. n. 78 del 31 maggio 2010 convertito con modificazioni in L. n. 122 del 30 luglio 2010 ed in successivi atti normativi, ha definito le regole del processo di adeguamento dell'articolazione delle funzioni amministrative sul territorio regionale ai principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, disciplinando in particolare le modalità di esercizio associato delle funzioni dei Comuni, e specificamente delle funzioni fondamentali per le quali si prevede l'esercizio in forma obbligatoriamente associata, nonché delle ulteriori funzioni ad essi conferite dalla legge regionale, oltre alle modalità di adeguamento delle forme associate intercomunali esistenti al nuovo assetto delle funzioni amministrative conseguentemente delineato, con particolare riferimento alle Unioni di Comuni e alle comunità montane;
- Con L.R. n. 12 del 26 luglio 2013 la Regione Emilia Romagna, al fine di superare il frazionamento nella gestione e nell'erogazione dei servizi sociali e sociosanitari sulla base di criteri di adeguatezza, ha avviato un processo di riordino delle forme pubbliche di gestione dei servizi sociali e sociosanitari, prevedendo in particolare, all'art. 8, che in ogni ambito distrettuale venga adottato un piano di riordino delle forme pubbliche di gestione dei servizi sociali e sociosanitari attraverso lo strumento dell'Accordo di Programma, precisando che il Programma di Riordino può prevedere tempi, fasi e modalità progressive, tenuto conto della complessità delle forme di gestione già presenti e degli obiettivi da raggiungere per l'accreditamento dei servizi sociosanitari;
- Con deliberazione n. 1982 del 16/12/2013 la Giunta della Regione Emilia Romagna ha adottato il primo provvedimento attuativo della L.R. n. 12/2013 con il quale si precisa che, ai sensi dell'art. 10 comma 1, le forme pubbliche di gestione che gli enti competenti possono attivare sono le seguenti:
  - Azienda di Servizi alla Persona (ASP);
  - Azienda Speciale Consortile (ASC);
  - Unione dei Comuni (se all'Unione sono conferite le funzioni in materia di Servizi Sociali);
  - Comune (laddove il Comune coincida con l'Ambito Distrettuale o si tratti di Comune capoluogo non ricompreso in ambito ottimale ex L.R. 21/2012);
  - Delega all'Azienda USL.

### PREMESSO altresì che

- In attuazione della L.R. 21/2012 su proposta dei ventiquattro Comuni ricompresi nell'ambito distrettuale di Levante della Provincia di Piacenza sono stati individuati dalla Regione Emilia Romagna tramite l'adozione del Piano di Riordino Territoriale Regionale (ai sensi della D.G.R. 286/2013 e della D.G.R. 543/2014) i cinque ambiti territoriali ottimali VAL D'ARDA FIUME PO, BASSA VAL D'ARDA, ALTA VAL

D'ARDA, VAL NURE VAL CHERO, ALTA VAL NURE ognuno dei quali non coincidente con l'ambito distrettuale;

- Che la scelta di ambito per quanto attiene ai Comuni di Castell'Arquato, Lugagnano Val d'Arda, Morfasso e Vernasca si è poi tradotta, nella costituzione dell'UNIONE ALTA VAL D'ARDA tramite atto costitutivo rep. 4.900 del 21.02.2015;

#### **CONSIDERATO CHE:**

- ai sensi dell'art.1 commi 2, 3 e 4, la L.R. 12/20131 prevede che in ogni ambito distrettuale la gestione dei servizi sociali e socio-sanitari pubblici sia effettuata mediante un'unica forma di gestione pubblica di ambito distrettuale individuata tra quelle previste nella successiva DGR n. 1982/2013 e che a tale forma di gestione aderiscono tutti i Comuni del Distretto

#### **DATO ATTO CHE**

- il Comitato di Distretto Levante, organismo di indirizzo in materia di politiche sociali e socio-sanitarie, costituito dai Sindaci (o loro Delegati) dei ventiquattro Comuni dell'ambito distrettuale Zona Sociale Levante nella seduta del 27 marzo 2014 conformemente a quanto atteso dall'art.1 della L.R 12/2013 ha approvato il programma di riordino delle forme di gestione pubblica dei servizi sociali e socio-sanitari predisposto dal gruppo tecnico-politico incaricato nel quale è indicata la scelta di attivare sul Distretto di Levante una unica forma di gestione pubblica nella tipologia di Azienda Speciale Consortile (ASC) tramite la costituzione di detta Azienda Pubblica e il progressivo conferimento di servizi da parte dei Comuni associati nell'arco di tempo di un triennio (2015-2017);
- conseguentemente il 30 aprile 2014 è stato sottoscritto dai Sindaci dei ventiquattro Comuni l'“*Accordo di programma per l'approvazione e adozione del programma di riordino delle forme di gestione pubblica ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 26 luglio 2013 n. 12, “disposizioni ordinamentali e di riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari. misure di sviluppo e norme di interpretazione autentica in materia di aziende pubbliche di servizi alla persona”;*

#### **PRESO ATTO CHE**

- durante l'anno 2015 i Comuni aderenti alle Unioni hanno provveduto anche in ragione degli adempimenti cogenti in scadenza a rivedere e ridefinire la modalità di esercizio delle funzioni fondamentali manifestando l'intenzione di gestire in forma associata tramite Unione la funzione fondamentale di cui alla lettera g) comma 27 art.14 2 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, c.d. “ *Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della costituzione*”;
- il Programma di riordino istituzionale e gestionale delle forme di gestione dei servizi socio-assistenziali pubblici, quale originariamente prefigurato nell'Accordo di Programma sottoscritto IN DATA 30.4.2014 risulta vieppiù inadeguato e in controtendenza rispetto alle opzioni gestionali dei servizi sostenute dalle Unioni del Distretto di Levante, non coincidendo più la scelta della forma di gestione unica distrettuale tramite ASC, allora stabilita con l'indirizzo che ne aveva motivato l'approvazione ai principi di adeguatezza, efficienza, nello svolgimento delle

funzioni istituzionali e razionalizzazione delle forme di gestioni pubbliche valorizzanti appieno le specificità territoriali e le esperienze positive locali sottesi all'individuazione degli Ambiti Ottimali e alla costituzione delle Unioni infradistrettuali;

- conseguentemente il Comitato di Distretto Levante, nella seduta del 16 novembre 2015 ha approvato la revisione del Piano di Riordino originario privilegiando, quale forma di gestione unica dei servizi sociali e sociosanitari pubblici del Distretto, più consona alle esigenze della configurazione territoriale attuale come avvertite dalle Unioni, l'opzione alternativa della gestione diretta tramite Unione coincidente con l'ambito ottimale, secondo le modalità espressamente previste dalla Deliberazione della Giunta della Regione Emilia n. 1982 del 16/12/2013 primo provvedimento attuativo della L.R. n. 12/2013 con la quale si precisano ai sensi dell'articolo 10, comma 1 della legge regionale n. 12 del 2013 le forme ammissibili di gestione tra le quali è prevista l'Unione di Comuni se all'Unione sono conferite le funzioni in materia di servizi sociali;

## VISTO

- l'art. 7 della L.R. 12/2013 il quale in deroga a quanto disposto dall'articolo 1, al fine di assicurare coerenza tra il riordino istituzionale attuato ai sensi della legge regionale n. 21 del 2012 e la razionalizzazione delle forme pubbliche di gestione dei servizi prevede:
  - che negli ambiti territoriali non coincidenti con i distretti socio sanitari, gli enti locali possano costituire un'unica forma pubblica di gestione dell'ambito ottimale;
  - che tra le forme ammesse è ricompresa la gestione tramite unione di Comuni se a all'Unione sono conferite le funzioni in materia di servizi sociali;
  - che tale scelta per risultare legittima debba essere adeguatamente motivata da ragioni di opportunità e convenienza tali da consentire di definire i compiti attribuiti all'Unione di Comuni, differenziandoli da quelli eventualmente assegnati alla forma pubblica di gestione restando ferme, in capo al Comitato di Distretto, le funzioni di programmazione, regolazione e committenza definite dalla normativa e dalla programmazione regionale vigente.

## PRESO ATTO CHE

- 1) che i Comuni di Castell'Arquato, Lugagnano Val d'Arda, Morfasso e Vernasca hanno deliberato di avviare la gestione associata della funzione di progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali mediante conferimento all'Unione con i seguenti atti deliberativi:
  - Comune di Castell'Arquato delibera di Consiglio comunale n. 27 del 28.11.2015
  - Comune di Lugagnano Val d'Arda delibera di Consiglio comunale n. 39 del 30.11.2015
  - Comune di Morfasso delibera di Consiglio comunale n. 28 del 30.11.2015
  - Comune di Vernasca delibera di Consiglio comunale n. 22 del 28.11.2015
- 2) l'UNIONE ALTA VAL D'ARDA pertanto gestisce dal 01/01/2016 le funzioni in materia di progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali, conferite dai Comuni di Castell'Arquato, Lugagnano Val d'Arda, Morfasso e Vernasca, recepite con Deliberazione del Consiglio dell'Unione Alta Val d'Arda n. 15 del 30/11/2015;

- 3) che il Comitato di Distretto nella seduta del 25/11/2015 ha convenuto approvato la revisione del Programma di riordino delle forme di gestione pubblica ai sensi della L.R. n. 12 del 26 luglio 2013, come risulta dal verbale trasmesso in data 08/01/2016,

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica del Segretario Comunale ed il parere di regolarità contabile del Responsabile del settore ragioneria, in conformità all'art. 49 TUEL;

Con voti unanimi e favorevoli espressi nelle forme di legge;

### **DELIBERA**

- 1) **Di dare atto** che le motivazioni di ordine economico-gestionali sono tutte precisate nella deliberazione del consiglio dell'Unione n. 15 del 30/11/2015 e nella successiva deliberazione di Giunta Unione n. 23 del 19.12.2015 con la quale è stata approvata la struttura organizzativa del servizio e che in questa sede integralmente si confermano;
- 2) **Di aderire** alla proposta del Comitato di Distretto del Distretto di Levante di rivedere il Programma di riordino delle forme di gestione pubblica ai sensi della L.R. n. 12 del 26 luglio 2013.
- 3) **Di rendere** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, data l'urgenza, ai sensi dell'art.134-IV comma del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000.

**OGGETTO: MOTIVAZIONI RELATIVE ALLA DECISIONE DI NON CONCENTRARE IN  
AMBITO DISTRETTUALE I COMPITI DI GESTIONE DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO-  
SANITARI – PROPOSTA DI REVISIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA  
APPROVATO IN DATA 30.4.2014**

---

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITA' TECNICA AI SENSI DELL'ART. 49 DEL  
DECRETO LEGISLATIVO 18.08.2000, N. 267:

CASTELL'ARQUATO, 23.01.2016

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE  
DR.SSA LAURA RAVECCHI

---

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITA' CONTABILE AI SENSI DELL'ART. 49 DEL  
DECRETO LEGISLATIVO 18.08.2000, N. 267:

CASTELL'ARQUATO, 23.01.2016

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE  
DR.SSA LAURA RAVECCHI

---

**UNIONE DEI COMUNI MONTANI ALTA VAL D'ARDA  
PROVINCIA DI PIACENZA**

Deliberazione G.U. n. 1 del 23.01.2016

IL PRESIDENTE  
GEOM. IVANO ROCCHETTA

IL SEGRETARIO  
DR.SSA LAURA RAVECCHI

---

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**  
(artt. 124 comma 2 del D.Lgs. 267/2000)

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio Informatico del Comune di Castell'Arquato, visibile sul sito [www.comune.castellarquato.pc.it](http://www.comune.castellarquato.pc.it) – Sezione "Albo Pretorio On-Line" di Gazzetta Amministrativa - per 15 giorni consecutivi, a decorrere dal: **16.02.2016**

Addi 15.02.2016

L'addetto al servizio  
Istruttore Direttivo del Comune di  
Castell'Arquato  
- Marzia Antonioni -

---

**ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'**  
(art. 134 comma 3° D.Lgs. 267/2000)

La sottoscritta, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione diverrà **ESECUTIVA** decorsi 10 giorni dalla pubblicazione.

Addi 15.02.2016

L'addetto al servizio  
Istruttore Direttivo del Comune di  
Castell'Arquato  
- Marzia Antonioni -

---